

Gospel benefico per il Sant'Anna

La passione per la musica gospel ha definitivamente conquistato l'Europa: lo testimoniano il grande successo delle formazioni americane in tour nonché la nascita di numerosi cori nostrani.

Ma quando si può ascoltare "l'originale" è sempre una festa, come accadrà stasera alle 20.30 al Teatro Sociale con la performance dei Black Harmony Gospel Singers (biglietti a 20 euro, posto unico), una formazione con una particolarità: se le numerose corali ascoltate negli ultimi anni erano tutte di prove-

nienza statunitense, in questo caso i cantanti arrivano dalle Antille.

È stato Jeremie Viraye a dare vita a questo coro nel 1994 con la volontà profonda di mettere in evidenza la matrice comune che lega gospel e spiritual al jazz, al blues, ma anche ai ritmi caraibici di forte retaggio africano, tipici delle isole di questi artisti.

Secondo Viraye "nella nostro stile si mescolano tutte le influenze delle sfaccettature della musica afroamericana: discendiamo tanto da Mahalia Jackson quanto da Michael Jackson, pas-



I Black Harmony Gospel Singers

sando per Charley Patton, Louis Armstrong e Duke Ellington. Questo senza trascurare i grandi autori del gospel classico e quelli contemporanei".

I Black Harmony si sono messi in evidenza già nel 1996 al Festival gospel internazionale di Parigi e, da allora, si sono esibiti con grande successo in tutto il mondo grazie a concerti che mescolano canzoni e spiritualità profonda che, nel caso di stasera, ben si addice alla finalità benefica dell'evento.

Inserito nel ciclo "Il teatro per gli altri" è organizzato in collaborazione con la Fondazione provinciale della comunità comasca a favore dell'Ospedale Sant'Anna. ■ Alessio Brunialti

